

Cl: la crisi, sfida per un cambiamento

Dibattito con Carrón, Campiglio e Sapelli

Che fare, e come stare di fronte a una crisi che non è soltanto economica e finanziaria, ma che sfida le radici della convivenza sociale e costringe la politica a fare i conti con la sua stessa ragion d'essere? A partire da cosa e in che modo è possibile ripartire per costruire, superando il lamento, la protesta sterile e il cinismo? Con un documento intitolato «La crisi, sfida per un cambiamento», Comunione e liberazione propone un giudizio sull'attuale, difficile momento e propone alcune piste di lavoro. Per presentarle e sottoporle a un confronto, promuove un incontro domani alle 21 al Mediolanum Forum di Assago (MM2, capolinea Assago). Partecipano gli economisti Luigi Campiglio e Giulio Sapelli, Julián Carrón, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione; introduce Davide Prospero, responsabile di Cl in Lombardia. È il primo di una serie di incontri pubblici che il movimento lancia in

incontro

Domani sera confronto sul documento che propone piste di lavoro sull'attuale momento

leali e ammettere che le ideologie non pagano più – si legge nel documento –, che lo statalismo fa sprofondare nei debiti e che la finanza non salva l'uomo e aumenta solo la folla degli indignados, segno di un'esigenza tanto positiva (che cioè i desideri e i bisogni concreti non siano estromessi dal dibattito pubblico), quanto scomposta». Inoltre Cl invita a riconoscere che nella situazione attuale «sono reperibili le tracce di un cambiamento positivo», di cui sono artefici uomini e donne in azione in molti ambiti. Compito della politica è favorire chi costruisce in questa direzione.

tutta Italia nei prossimi giorni. L'invito di fondo è quello di guardare il momento che stiamo vivendo come un'opportunità, perché costringe a rendersi conto del valore di cose a cui non si pensa finché non vengono meno: la famiglia, il lavoro, l'educazione. «Occorre essere

